



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAISAGGISTI
CONSERVATORI
PROVINCIA DI
CATANIA



FONDAZIONE
ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAISAGGISTI
CONSERVATORI
PROVINCIA DI
CATANIA



CONVEGNO

VEN
29 APR

ORE 15,30

SALA CONFERENZE
ORDINE ARCHITETTI
CATANIA

LARGO PAISIELLO 5
CATANIA

4 CFP
ISCRITTI OAPPC

QUALE FUTURO PER LA SICILIA

TURISMO GRANDI ATTRATTIVI E BANDI EUROPEI

ore 15,30
Registrazione partecipanti

ore 16,00
Saluti
arch. Giuseppe Scannella
Presidente OAPPC_CT
arch. Paola Pennisi
Presidente FOAPPC_CT

ore 16,30
Interventi programmati
on. Anthony Barbagallo
Assessore Regionale al Turismo

ore 17,30
Tavola rotonda
Modera:
arch. Giuseppe Scannella
Presidente OAPPC_CT

on. Anthony Barbagallo
Assessore Regionale al Turismo
Ing. Santi Cascone
Presidente Ordine Ingegneri Catania
Dott. Corrado Vigo
Presidente Ordine Agronomi Catania
Dott. Sebastiano Truglio
Presidente Ordine Commercialisti Catania
Geom. Paolo Nicolosi
Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati Catania

ore 19,30
Dibattito

ore 20,00
Fine dei lavori



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Catania



Convegno "Turismo grandi attrattivi e bandi europei"
29 aprile 2016

Rassegna stampa a cura di





Comunicati stampa





Recall stampa



Convegno organizzato da Ordine e Fondazione architetti di Catania

FONDI EUROPEI: 220 MILIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO, I PROFESSIONISTI CHIEDONO EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Scannella: «La qualità dei progetti al centro della programmazione per ottimizzare i risultati»

L'Assessore Barbagallo: «Le risorse destinate ai siti Unesco saranno gestite dalla Regione»

CATANIA - Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio: «Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto, molto spesso invece le lungaggini burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanziamento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto l'iter amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali». Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania **Giuseppe Scannella** ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattivi e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo **Anthony Emanuele Barbagallo**.

La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale: «I nuovi programmi comunitari prevedono 220 milioni di euro destinati all'asse turismo/beni culturali – ha esordito l'assessore – per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette siti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenze turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampliamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità degli stessi». Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. «Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione – ha commentato la presidente della Fondazione architetti **Paola Pennisi** – e nel caso dei beni paesaggistici e culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani».

«Quello che spesso penalizza noi professionisti – ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania **Sebastiano Truglio** – è l'incertezza amministrativa di cui, purtroppo, oggi abbiamo esperienza. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili». La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sotto-utilizzo dei fondi, soprattutto per quel che riguarda i beni archeologici: «Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti – ha commentato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catania **Santi Maria Cascone** - in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle Opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica».

Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti provenienti da diversi ambiti professionali. «Si è avuto un prezioso confronto – ha concluso Scannella - dal quale sono emerse tante opportunità ma, anche una precisa responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo e quello degli architetti è quello di aver cura, con il loro fare, di un Paese bellissimo». **30 aprile 2016**

ORDINE E FONDAZIONE ARCHITETTI. Convegno sul futuro del settore con l'assessore regionale Barbagallo

Turismo, occorre badare alla qualità dei progetti

«Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio».

Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania Giuseppe Scannella ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattivi e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo Anthony Emanuele Barbagallo.

«Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto - ha chiarito l'arch. Scannella - molto spesso invece le lungaggini burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanzia-

mento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto l'iter amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali».

La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione dell'assessore Barbagallo sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale: «I nuovi programmi comunitari prevedono 220 mln destinati all'asse turismo/beni culturali - ha esordito l'assessore - per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette si-

ti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenze turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampliamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità».

Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. «Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione - ha commentato la presidente della Fondazione architetti Paola Pennisi - e nel caso dei beni paesaggistici e



L'INCONTRO ORGANIZZATO DA ORDINE E FONDAZIONE DEGLI ARCHITETTI

culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani».

«Quello che spesso penalizza noi professionisti - ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania Sebastiano Truglio - è l'incertezza amministrativa. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili». La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sotto-utilizzo dei fondi, soprattutto per i beni archeologici: «Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti - ha commentato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di

Catania Santi Maria Cascone - in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica».

Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti. «Si è avuto un prezioso confronto - ha concluso Scannella - dal quale sono emerse tante opportunità ma anche una precisa responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo».



Recall web



Home > Economia > Turismo, bandi europei La ricetta per lo sviluppo

LINCONTRO

Turismo, bandi europei La ricetta per lo sviluppo

share Articolo letto 3.346 volte

Stampa Online Con 4Graph

Controllo e Spedizione Gratis! Risparmio e Risultati Perfetti.



Duecentoventi milioni di euro per lo sviluppo turistico.



CATANIA - Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio: "Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto, molto spesso invece le lungaggini

burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanziamento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto l'iter amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali".

Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania Giuseppe Scannella ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattivi e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo Anthony Emanuele Barbagallo. La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale: «I nuovi programmi comunitari prevedono 220 milioni di euro destinati all'asse turismo/beni culturali - ha scandito l'assessore - per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette siti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenze turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampliamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità degli stessi». Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. «Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione - ha commentato la presidente della Fondazione architetti Paola Pennisi - e nel caso dei beni paesaggistici e culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani".

"Quello che spesso penalizza noi professionisti - ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania Sebastiano Truglio - è l'incertezza amministrativa di cui, purtroppo, oggi abbiamo esperienza. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili". La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sotto-utilizzo dei fondi, soprattutto per quel che riguarda i beni archeologici: «Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti - ha commentato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catania Santi Maria Cascone - in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle Opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica".

Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti provenienti da diversi ambiti professionali. "Si è avuto un prezioso confronto - ha concluso Scannella - del quale sono emerse tante opportunità ma, anche una precisa responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo e quello degli architetti e quello di aver cura, con il loro fare, di un Paese bellissimo".



ULTIM'ORA
Blitz dei carabinieri in Pescheria
Sequestro di pesce in corso



FOSSA CRUTA
Cassonetti colmi da scuttinane
Petràlia: "Anche questa è Catania"



IL CASO
"Mio fratello ucciso in ospedale: vado in Procura"



ALLA SBARRA LUCA PRIOLO
Giordana, le intercettazioni acquisite ncl processo per stalking



TREMESTIERI
Incidente in via del Canalicchio
Mezzo si ribalta in carreggiata



IL FATTO DI SANGUE
Colpi di pistola contro ambulanze
Arrestato il musicista Arcua

Dossier Giugno efficienza energetica

INGENIO » Elenco News » FONDI EUROPEI: 220 mil per lo sviluppo turistico. I professionisti chiedono efficienza amministrativa

FONDI EUROPEI: 220 mil per lo sviluppo turistico. I professionisti chiedono efficienza amministrativa

del 02/05/2016

Scannella: «La qualità dei progetti al centro della programmazione per ottimizzare i risultati»
L'Assessore Barbagallo: «Le risorse destinate ai siti Unesco saranno gestite dalla Regione»

Convegno organizzato da Ordine e Fondazione architetti di Catania



CATANIA - Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio: «Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto, molto spesso invece le lungaggini burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanziamento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto l'iter amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali». Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania **Giuseppe Scannella** ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattivi e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo **Anthony Emanuele Barbagallo**.

La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale. «I nuovi programmi comunitari prevedono 220 milioni di euro destinati all'asse turismo/beni culturali - ha esordito l'assessore - per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette siti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenze turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampliamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità dagli stessi». Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. «Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione - ha commentato la presidente della Fondazione architetti **Paola Pennisi** - e nel caso dei beni paesaggistici e culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani».

«Quello che spesso penalizza noi professionisti - ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania **Sebastiano Truglio** - è l'incertezza amministrativa di cui, purtroppo, oggi abbiamo esperienza. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili». La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sotto-utilizzo dei fondi, soprattutto per quel che riguarda i beni archeologici. «Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti - ha commentato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catania **Santi Maria Cascone** - in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle Opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica».

Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti provenienti da diversi ambiti professionali. «Si è avuto un prezioso confronto - ha concluso Scannella - dal quale sono emerse tante opportunità ma, anche una precisa responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo e quello degli architetti è quello di aver cura, con il loro fare, di un Paese bellissimo».

Ingenio Tv

1/40 BIM DAY 2016 - PADOVA

Stefano Secondin
 Project Manager - Studio Altieri

Sfogliare on-line ingenio #42

Scopri le novità normative partecipando ai **CORSI TECNICI GRATUITI**

La contabilizzazione del calore >>>

Logical soft non solo software **iscriviti ora!**

FIBRE LIFE+
 MESSA IN SICUREZZA DI SOLAI ANTISFONDELLAMENTO

www.fibranet.it

HARPACEAS the BIM specialist

the BIM Specialist

Eventi in Primo Piano

6° Incontro Annuale dei Giovani Ingegneri Geotecnici (IAGIG 2016)

Il 20 e 21 maggio prossimi l'Ordine degli Ingegneri di Verona ospiterà...

[Continua a Leggere >](#)

Dagli Ordini

Fibra ottica: finanziamenti per il futuro del Veneto, domani se ne parla a Verona

A Verona Antonello Giacomelli, sottosegretario alle Comunicazioni Fondi, tempi...

[Continua a Leggere >](#)

KEMPEROL Impermeabilizzazione

ALFACHEM pavimenti industriali

KEMCO DESIGN pavimenti decorativi

KEMPER SYSTEM PREVENIRE I PROBLEMI

Consulenza Smart. Innovazione Unical

smart Un nuovo modo di pensare il calcestruzzo

Unical

CEDIMENTI?

Uretex è la vera alternativa ai micropali e alle solettefondazioni.

Ingegneria delle Strutture

Andrea Barocci

Home > Cronaca > Programmi comunitari, previsti 220 milioni per il turismo

PROGRAMMI COMUNITARI, PREVISTI 220 MILIONI PER IL TURISMO

di Red - 1 maggio 2016 - 08:22



Anthony Barbagallo

Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio: «Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto, molto spesso invece le lungaggini burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanziamento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto l'iter amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali». Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania Giuseppe Scannella ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattivi e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo Anthony Emanuele Barbagallo.

La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale: «I nuovi programmi comunitari prevedono 220 milioni di euro destinati all'asse turismo/beni culturali - ha esordito l'assessore - per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette siti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenze turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampliamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità degli stessi». Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. «Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione - ha commentato la presidente della Fondazione architetti Paola Pennisi - e nel caso dei beni paesaggistici e culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani».

«Quello che spesso penalizza noi professionisti - ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania Sebastiano Truglio - è l'incertezza amministrativa di cui, purtroppo, oggi abbiamo esperienza. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili». La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sotto-utilizzo dei fondi, soprattutto per quel che riguarda i beni archeologici: «Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti - ha commentato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catania Santi Maria Cascone - in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle Opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica».

Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti provenienti da diversi ambiti professionali. «Si è avuto un prezioso confronto - ha concluso Scannella - dal quale sono emerse tante opportunità ma, anche una preda responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo e quello degli architetti è quello di aver cura, con il loro fare, di un Paese bellissimo».

Stampa Online Con 4Graph

Controllo e Spedizione Gratuiti Risparmio e Risultati Perfetti.



Mascalci : coltivava marijuana in una mini serra a casa. Arrestato

Red - 20 maggio 2016 - 11:30

I Carabinieri della Stazione di Calatabiano coadiuvati dai colleghi di Mascalci e Sant'Alfo hanno arrestato nella frazione un 32enne, di Riposto, per detenzione...



Commercialisti di Catania, sinergia per vincere le sfide del mercato

20 maggio 2016 - 11:22



Monitoraggio imprese: la D.I.A. ispeziona cantiere a Catania

20 maggio 2016 - 11:15



Misterbianco: Confcommercio, riflettori puntati sul polo commerciale

19 maggio 2016 - 17:51



Commissariato di polizia: via libera definitivo alla nuova sede

19 maggio 2016 - 17:33



Colpi di pistola contro venditori ambulanti, un arresto

19 maggio 2016 - 16:43



Scippo in pieno centro a Catania, due arresti

Red - 12 maggio 2016 - 18:42

Nazionale

Mascalci : coltivava marijuana in una mini serra a casa. Arrestato

Red - 20 maggio 2016 - 11:30

Commercialisti di Catania, sinergia per vincere le sfide del mercato

Red - 20 maggio 2016 - 11:22

Premio Pavoncella, Louise Richardson è 'Donna dell'anno'

Adakronas - 20 maggio 2016 - 11:20

Premio Pavoncella, Louise Richardson è 'Donna dell'anno'

Adakronas - 20 maggio 2016 - 11:20

Articolo1 rilancia Assioma, on line ricerche manager e professionisti

Adakronas - 20 maggio 2016 - 11:20

Sud: Svimez, sempre meno competitivo rispetto a Ue

Turismo in Sicilia, bandi europei: ecco la ricetta per lo sviluppo



POLITICA 02/05/2016

Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio. «Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto, molto spesso invece le lungaggini burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanziamento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto l'iter amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali».

Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania **Giuseppe Scannella** ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattivi e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo **Anthony Emanuele Barbagallo**.

La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale: «I nuovi programmi comunitari prevedono 220 milioni di euro destinati all'asse turismo/beni culturali - ha esordito l'assessore - per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette siti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenze turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampliamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità degli stessi». Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. «Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione - ha commentato la presidente della Fondazione architetti **Paola Pennisi** - e nel caso dei beni paesaggistici e culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani».

«Quello che spesso penalizza noi professionisti - ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania **Sebastiano Truglio** - è l'incertezza amministrativa di cui, purtroppo, oggi abbiamo esperienza. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili». La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sotto-utilizzo dei fondi, soprattutto per quel che riguarda i beni archeologici: «Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti - ha commentato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catania **Santi Maria Cascone** - in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle Opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica».

Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti provenienti da diversi ambiti professionali. «Si è avuto un prezioso confronto - ha concluso Scannella - dal quale sono emerse tante opportunità ma, anche una precisa responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo e quello degli architetti è quello di aver cura, con il loro fare, di un Paese bellissimo».

13

0 Commenti Stampa

0 13 Tweet

+1 Mi piace

POLITICA

19/05/2016 - Crisi politica, Cambiamento Gravina: "Necessaria nuova fase amministrativa"

17/05/2016 - Santo Maria la Scala: "Chi è il bugiardo?", il MS5 Acriale risponde all'amministrazione

11/05/2016 - Giarre e la corsa verso il voto: ecco i candidati a sindaco

06/05/2016 - San Giovanni la Punta, il MS5 diffida la partecipata Multiservizi Puntese

04/05/2016 - Vo Sgropello, tira di Albo: «La viabilità tutta sulle spalle del Comune di San Gregorio»

02/05/2016 - Turismo in Sicilia, bandi europei: ecco la ricetta per lo sviluppo

1 2 3 4 5

Nuove gare d'appalto 2016

Trovale gratis nel completissimo databasa Telemat, è facile e veloce

→

Pedara in App

Scaricala subito

Google play App Store

www.pedarainapp.it

AdChoices

VOLO + HOTEL = RIVOLUZIONE

PRENOTAZIONE

Expedia.it

Caruso

officine per la tecnica ortopedica

Seguici su

Facebook Twitter YouTube

bauvillage

ASSOCIAZIONE CINOFILA

95021 ACICASTELLO (Ficarazzi) - CT
Via Leonardo Vigo, 61 - T. F. 095.279101

www.BAUVILLAGECATANIA.it

VIDEO IN PRIMO PIANO

Paesi Etnei Oggi si racconta a Telesiciliasimi

Scoprendo il numero di novembre di Paesi Etnei Oggi con il nostro direttore, Fernando Massimo Adonia

15 kg di droga nel serbatoio Gpl

Papa Francesco: videomessaggio per i Mondiali di calcio - Brasile 2014

Tutti i video

FOTO IN PRIMO PIANO

Misterbianco: treno della FCE travolge auto e uccide un pensionato di Gravina

Blitz nei locali di Acì Castello: multati "Poco Loco" e "Al Tubo"

Il Convegno: "Noi Volontari senza Frontiere"

In fiamme i Monti Rossi di Nicolosi

Tutte le foto

SOCIAL NETWORK

Pagina paesietneiooggi

Segui @paesietneiooggi

Me piace

Segue

piace a 4620 persone

KAYAK

PUOI

Cronaca Oggi Quotidiano

L'informazione dal 2005

HOME CATANIA NEWS CRONACA SPORT SPETTACOLO CULTURA TURISMO RUBRICHE REDAZIONE

Fondi Europei, 220 milioni per lo sviluppo turistico, i professionisti chiedono efficienza amministrativa

30 aprile 2016 redazione Cronaca 0



Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione, il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio.



"Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto, molto spesso invece le lungaggini burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanziamento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto il filer amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa

fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali". Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania Giuseppe Scannella ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattive e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo, Anthony Emanuele Barbagallo.

La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale: "I nuovi programmi comunitari prevedono 220 milioni di euro destinati all'asse turismo/beni culturali - ha esordito l'assessore - per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette siti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenza turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampiamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità degli stessi".

Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. "Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione - ha commentato la presidente della Fondazione architetti, Paola Pennisi - e nel caso dei beni paesaggistici e culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani".

"Quello che spesso penalizza noi professionisti - ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania Sebastiano Truglia - è l'incertezza amministrativa di cui, purtroppo, oggi abbiamo esperienza. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili".

La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sottoutilizzo dei fondi, soprattutto per quel che riguarda i beni archeologici: "Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti - ha commentato il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania Santi Maria Coscone - in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle Opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica".

Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti provenienti da diversi ambiti professionali. "Si è avuto un prezioso confronto - ha concluso Scannella - dal quale sono emerse tante opportunità ma, anche una precisa responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo e quello degli architetti è quello di aver cura, con il loro fare, di un Paese bellissimo".

ARTICOLI RECENTI

Commercialisti e internazionalizzazione delle imprese: "Sinergie in Europa per vincere le sfide del mercato"

A Caltagirone lo spettacolo dello "Scala infiorata" sino al 14 giugno, fattore di attrazione della "città della ceramica"

Monaco di Baviera, dal prossimo 31 Maggio nuova destinazione Transavia dall'aeroporto internazionale di Catania

Campagna Catania Rinasce, primo Week end il 21 e 22 Maggio della differenziata, promosso dal Comune con il supporto del CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

A Gravina di Catania il 21 e 22 Maggio in scena "Serenata" di Nunziata Blancato, canto d'amore alla vita ed agli "Invisibili"

META

Accedi

RSS degli articoli

RSS dei commenti

WordPress.org

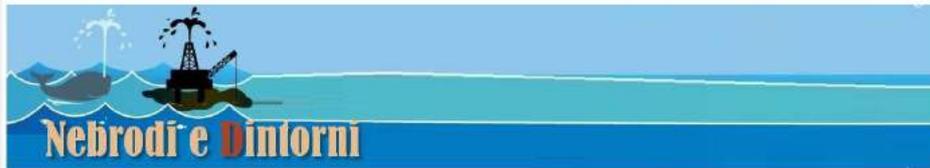
Commercialisti e internazionalizzazione delle imprese: "Sinergie in Europa per vincere le sfide del mercato"
20 maggio 2016 0

A Caltagirone lo spettacolo della "Scala infiorata" sino al 14 giugno, fattore di attrazione della "città della ceramica"
20 maggio 2016 0

Monaco di Baviera, dal prossimo 31 Maggio nuova destinazione Transavia dall'aeroporto internazionale di Catania
20 maggio 2016 0

Campagna Catania Rinasce, primo Week end il 21 e 22 Maggio della differenziata, promosso dal Comune con il supporto del CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi
20 maggio 2016 0

A Gravina di Catania il 21 e 22 Maggio in scena "Serenata" di Nunziata Blancato, canto d'amore alla vita ed agli "Invisibili"
20 maggio 2016 0



Home page

NEBRODI E DINTORNI

HOME
REDAZIONE
EMAIL: nebrodi.dintorni@gmail.com

TRADUTTORE

Seleziona lingua
Powered by Google Traduttore

BLOG ARCHIVE

Blog Archive

POPULAR POSTS

TAORMINA, CHIUDE IL GH SAN PIETRO: 40 LAVORATORI A CASA E CON SPETTANZE ARRETRATE
14/05/2016 - Il Grand Hotel di Taormina chiude i battenti, i 40 dipendenti rimarranno a casa. Si tratta di lavoratori stagionali (marzo - ...

SIGARETTE, TUTTI I CONTENUTI DI NICOTINA, CATRAME E MONOSSIDO DI CARBONIO
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Tenori delle sostanze di cui al Paragrafo 2, comma 4, del decreto legislativo 24 giugno 2002, n. 154. ...

CASA IN Fiamme A MARINA DI CARONIA, INTERVIENE E SALVA UNA DONNA
Marina di Caronia, 18 Maggio 2016 - Vigilante testimoniare il coraggio, l'altruismo e la nobiltà d'animo mostrati da Rosario Di Bel...

PATTE QUANDO IL GIOVANE MANTRE CORREVA IN RICICLERIA E IL TRAFORO DEL CALAVÀ E IL INGHIOTTIVA TAURO COPPI
Una storia di vita e di una città, Patte, fondata 29 anni ore 18 all'auditorium comunale di piazza Mario Sciacca a Patte. A raccontarla lo...

FAUSTO LEALI (PITAGORA), SI CONFESSA SU FACEBOOK E RICEVE L'ABBRACCIO DI MAGZARRÀ S. ANDREA
A Magzarrà S. Andrea, Fausto Leali ha iniziato con circa 1 ora e mezza di ritardo il suo concerto in piazza. Leali 'confessa' su Fa...

CAMBIOVITA EXPO: FRANCO BATTIATO, VEGETARIANO, A PASSEGGIO TRA GLI STAND
Domani giornata finale dedicata alla famiglia con attività dedicate ai bambini per tutto il giorno e alla colfacha. Non mancheranno deg...

NEBRODI, ATTENTATO AD ANTOCI: TUTTI I NOMI DEI BOSS
Nebrodi: Lania (Pd), proscritta interrogazione con tutti i nomi del boss Palermo, 18 maggio 2016 - "Già nel gennaio del 2013 avevo presen...

FUMARA D'ARTE RIGENERA A LIBRINO LA VIA DELLA BELLEZZA
Terzocchio Meridiani di Luca - Museo Internazionale dell'Immagine. Gli abitanti del quartiere di Librino affermano, attraverso i loro vol...

TURISMO, FONDI EUROPEI: 220 MILIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO, I PROFESSIONISTI CHIEDONO EFFICIENZA AMMINISTRATIVA



Scannella: «La qualità dei progetti al centro della programmazione per ottimizzare i risultati». L'Assessor Barbagallo: «Le risorse destinate ai siti Unesco saranno gestite dalla Regione»
CATANIA, 30/04/2016 - Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza

amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio: «Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto, molto spesso invece le lungaggini burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanziamento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto l'iter amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali». Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania Giuseppe Scannella ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattivi e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo Anthony Emanuele Barbagallo.

La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale: «I nuovi programmi comunitari prevedono 220 milioni di euro destinati all'asse turismo/beni culturali - ha esordito l'assessore - per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette siti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenza turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampliamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità degli stessi». Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. «Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione - ha commentato la presidente della Fondazione architetti Paola Pennisi - e nel caso dei beni paesaggistici e culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani».

«Quello che spesso penalizza noi professionisti - ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania Sebastiano Truglio - è l'incertezza amministrativa di cui, purtroppo, oggi abbiamo esperienza. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili». La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sotto-utilizzo dei fondi, soprattutto per quel che riguarda i beni archeologici: «Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti - ha commentato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catania Santi Maria Cascone - in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle Opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica». Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti provenienti da diversi ambiti professionali. «Si è avuto un prezioso confronto - ha concluso Scannella - dal quale sono emerse tante opportunità ma, anche una precisa responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo e quello degli architetti è quello di aver cura, con il loro fare, di un Paese bellissimo».

Condividi su Google

0 commenti:

Posta un commento

NEBRODI E DINTORNI © Le cose e i fatti visti dai Nebrodi, oltre i Nebrodi. Blog, testata giornalistica registrata al tribunale il 31/3/1992. La redazione si riserva il diritto di rivedere o bloccare completamente i commenti sul blog. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della testata ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento.

Inserisci il tuo commento...

NEBRODI E DINTORNI

HOME
REDAZIONE
EMAIL: nebrodi.dintorni@gmail.com

BLOGROLL



CERCA NEL BLOG

scrivi

LUNEDI' NO MEAT

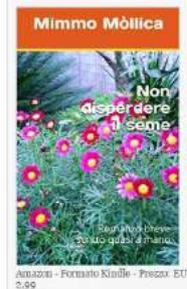


VEGGIE-SSIMA



Il blog di Francesca Molica Celesia, green chef

'NON DISPERSERE IL SEME' DI MIMMO MOLICA



Alinari - Fontana Kindle - Prezzo EUR 2,99

'SCALDINO E IL GATTO' DI MIMMO MOLICA



Illustrazioni di Ursula Funzone (Alinari Kindle) - Citeca su Immagine

'GUARDA GUARDA QUANTE STELLE'



Illustrazioni per essere per sempre felici

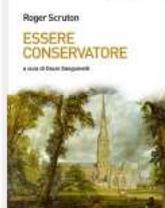
NUMERO IN EDICOLA

Edizione N. 3
15 aprile 2016



LIBRO IN VETRINA

Essere conservatore



[Leggi tutto](#)

Articoli de il CdS
antecedenti il 2011

TRASLOCHI365

CHI È ONLINE

778 visitatori online

Fondi europei: 220 milioni per lo sviluppo turistico, i professionisti chiedono efficienza amministrativa

Catania

MARTEDÌ 03 MAGGIO 2016 16:58 | SCRITTO DA REDAZIONE |

Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio: «Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto, molto spesso invece le lungaggini burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanziamento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto l'iter amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali». Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania **Giuseppe Scannella** ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattivi e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo **Anthony Emanuele Barbagallo**.

La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale: «I nuovi programmi comunitari prevedono 220 milioni di euro destinati all'asse turismo/beni culturali – ha esordito l'assessore – per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette siti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenze turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampliamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità degli stessi». Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. «Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione – ha commentato la presidente della Fondazione architetti **Paola Pennisi** – e nel caso dei beni paesaggistici e culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani».

«Quello che spesso penalizza noi professionisti – ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania **Sebastiano Truglio** – è l'incertezza amministrativa di cui, purtroppo, oggi abbiamo esperienza. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili». La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sotto-utilizzo dei fondi, soprattutto per quel che riguarda i beni archeologici: «Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti – ha commentato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catania **Santi Maria Cascone** – in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle Opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica».

Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti provenienti da diversi ambiti professionali. «Si è avuto un prezioso confronto – ha concluso Scannella – dal quale sono emerse tante opportunità ma, anche una precisa responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo e quello degli architetti è quello di aver cura, con il loro fare, di un Paese bellissimo».

CONDIVIDI

CONFEDILIZIA CON



Programmi comunitari, previsti 220 milioni per il turismo

Catania Oggi 01 maggio 2016 08:08 Notizie da: Città di Catania

Sky TV
Sky Calcio

21,90€
al mese

Prezzo bloccato
per i primi 24 mesi.

Offerta valida
anche per
i clienti Sky.

sky SPORT
SCEGLI SKY



Fonte immagine: Catania Oggi - link

Stampa Online Con 4Graph

Controllo e Spedizione
Gratis! Risparmio e
Risultati Perfetti.



l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio: «Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla

Leggi la notizia integrale su: [Catania Oggi](#)

Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto

Dove vuoi andare

Mappa Città di Catania



Meteo Catania



18°C

SAB

22°C

DOM

23°C

LUN

25°C

Scelti per te



Vittoria Fiancastelli è morta: l'attrice di fiction e cinema aveva 53 anni



Le star rovinate dalla chirurgia estetica



Auto «vola» alla rotonda. Le foto

ask by ask

Home » Cultura » FONDI EUROPEI: 220 MILIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO, I PROFESSIONISTI CHIEDONO EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

FONDI EUROPEI: 220 MILIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO, I PROFESSIONISTI CHIEDONO EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

on MAGGIO 2, 2016



Facebook Twitter Google+ Pinterest LinkedIn

Convegno organizzato da Ordine e Fondazione architetti di Catania

FONDI EUROPEI: 220 MILIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO, I PROFESSIONISTI CHIEDONO EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Scannella: «La qualità dei progetti al centro della programmazione per ottimizzare i risultati»

L'Assessore Barbagallo: «Le risorse destinate ai siti Unesco saranno gestite dalla Regione»

CATANIA – Il mondo professionale chiede alla politica regionale un passo avanti su programmazione e certezza amministrativa, ma un passo indietro sulla progettazione. Il corretto utilizzo della prossima tornata di finanziamenti europei, infatti, potrebbe innescare lo sviluppo del comparto turistico, mettendo in moto l'economia e risolvendo le sorti del nostro territorio: «Gli interventi dovrebbero essere mirati soprattutto alla qualità del progetto, molto spesso invece le lungaggini burocratiche frenano l'utilizzo efficace e ottimale degli strumenti di finanziamento, relegando la fase progettuale, spesso marginale rispetto a tutto l'iter amministrativo. Oggi in concomitanza con l'introduzione della nuova legge sugli appalti, che in parte ridefinisce l'importanza di questa fase, le categorie professionali possono dare davvero il loro contributo sul fronte delle proposte, ribaltando e potenziando i risultati finali». Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti di Catania Giuseppe Scannella ha aperto i lavori del convegno "Turismo, grandi attrattivi e bandi europei", organizzato da Ordine e Fondazione, che ha ospitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo Anthony Emanuele Barbagallo.

La programmazione europea e i fondi destinati al settore turistico e culturale sono stati al centro della relazione sullo stato dell'arte delle politiche per lo sviluppo messe in campo dall'Amministrazione regionale: «I nuovi programmi comunitari prevedono 220 milioni di euro destinati all'asse turismo/beni culturali – ha esordito l'assessore – per la prima volta le due entità vengono considerate in maniera unitaria, permettendo di destinare gran parte degli interventi alla tutela e alla valorizzazione dei sette siti Unesco. Ma la vera novità è che i fondi verranno gestiti dalla Regione, evitando così la frammentazione avvenuta durante la scorsa programmazione: le risorse quindi verranno distribuite ai 42 Comuni che rientrano nei siti che sono i principali attrattori in termini di presenze turistiche e valore storico-culturale. I settori d'intervento spaziano dall'ampliamento della ricettività, alla messa in sicurezza dei beni archeologici passando per il miglioramento della fruibilità degli stessi». Uno scenario che apre opportunità legate alla costruzione di una vera e propria rete dei siti, che verranno considerati come espressione di quel "museo diffuso" che è la Sicilia. «Abbiamo bisogno degli strumenti legislativi adeguati che ci consentano di misurarci con la qualità della progettazione – ha commentato la presidente della Fondazione architetti Paola Pennisi – e nel caso dei beni paesaggistici e culturali bisogna puntare a creare un sistema che interagisca con l'ambiente e i contesti urbani».

«Quello che spesso penalizza noi professionisti – ha affermato il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Catania Sebastiano Truglio – è l'incertezza amministrativa di cui, purtroppo, oggi abbiamo esperienza. Occorre coinvolgere di più i professionisti, soprattutto nella fase preliminare di redazione dei bandi, per renderli facilmente fruibili ed eseguibili». La scorsa tornata di finanziamenti ci lascia in eredità molteplici ritardi e tante storie di sotto-utilizzo dei fondi, soprattutto per quel che riguarda i beni archeologici: «Valorizzazione e fruizione dei beni sono due aspetti congiunti – ha commentato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catania Santi Maria Cascone – in molti casi abbiamo assistito a interventi parziali, mirati solo a determinati aspetti delle Opere, così com'è successo con i Parchi archeologici, e questo non ha portato apprezzabili ricadute in termini economici. Si deve intervenire anche sulle infrastrutture e sulla mobilità: dalle strade fino all'illuminazione pubblica».

Alla tavola rotonda erano presenti numerosi professionisti provenienti da diversi ambiti professionali. «Si è avuto un prezioso confronto – ha concluso Scannella – dal quale sono emerse tante opportunità ma, anche una precisa responsabilità: quella di affrontare con competenza e responsabilità consapevole le sfide che ci attendono. Ciascuno nel proprio ruolo e quello degli architetti è quello di aver cura, con il loro fare, di un Paese bellissimo».

Follow Like YouTube

Progetti Fondi Europei

5 Giorni Full Immersion per Registro Europeo Europrogettisti



LABORIOUSA
LA PRIMA PIATTAFORMA SICILIANA DI CROWDFUNDING
Basta un piccolo gesto per un grande progetto
www.laboriousa.it
DONA

I PIÙ LETTI | **TAG CLOUD**

- LA DANZA STORICA AMBASCIATRICE DELL'ITALIA NEL MONDO DALLA RUSSIA ALLA MALISIA: IL VIAGGIO DELLA COMPAGNIA NAZIONALE**
Articoli 843
- ARCHITETTURA E TERRITORIO, NUOVO INFOPOINT PER L'AREA DEL CALATINO**
Articoli 317
- CITTÀ METROPOLITANE E ARCHITETTURA, CATANIA IN MOSTRA A MILANO**
Cultura 309
- STOP A OCCHIALI E LENTI A CONTATTO A CATANIA L'ULTIMA TECNOLOGIA LASER IN OCULISTICA**
Articoli 305
- SICILIA OUTLET, LA CASA DI BABBO NATALE**
Ultime notizie 301

ULTIME NEWS

PREVIOUS
BINOMIO SPORT-TURISMO: TEGUALI POTENZIALITÀ D'IMPRESA PER CATANIA? LE COMPLICI DEL
Ultime notizie • no comments

LOGISTICA E SISTEMA PORTUALE: «UN UNICO HUB CATANIA-AUGUSTA PER RILANCIARE L'ECONOMIA»
Ultime notizie • no comments

SICILIA "HUB" DEL MEDITERRANEO: LE NUOVE POLITICHE STRATEGICHE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI VIA MARE
Articoli • no comments

"CULTURA ON THE ROAD", IN RADIO L'AGENDA DEGLI EVENTI ITALIANI
Articoli • no comments



Sala stampa e Comunicazione

i-pressnews.it